

Quaresima Che cercate? "Appuntamento con il Risorto"

E' tempo di vita interiore, tempo di fraternità, occasione unica per prepararci ad un **appuntamento con la Vita**, il Signore Gesù Risorto. Durante la Quaresima siamo invitati a condividere un cammino guidati dal Vangelo. Vogliamo guardare con occhi nuovi a quelle emozioni che fanno parte delle nostre vite, del nostro modo di essere in relazione con noi stessi, con gli altri e con il mondo intero.

Ansia, rabbia, sorpresa, imbarazzo, gioia, tristezza possono innescare quel discernimento della vita per la vita. Siamo invitati a fare nostre le **proposte spirituali** con una **riflessione personale** accompagnata da un approfondimento su ogni emozione.

INCONTRI:

- 4) Mercoledì 22.03 Incontro di Spiritualità a Chiuppano
Organizzato dal Vicariato
- 5) Mercoledì 29.03 Via Crucis (ore 20.30)
Partenza dal piazzale della chiesa e arrivo in via S. Rocco

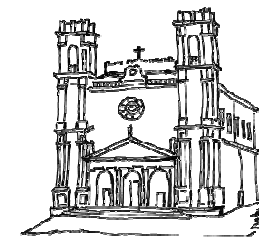


NOI, COME IL CIECO NATO

Abbiamo bisogno della tua luce, Signore. Abbiamo bisogno della tue risposte, quando non sappiamo distinguere l'origine del male, il responsabile, la colpa. Non per condannare o condannarci, ma per riconoscere e recuperare. Abbiamo bisogno delle tue opere, gesti semplici ed essenziali, fatti senza paura alla luce del sole, partendo dal fango disprezzato per raggiungere gli occhi così preziosi. Abbiamo bisogno del tuo coraggio, la sicurezza del fare la cosa giusta, anche se contrasta con una legge poco umana, anche se servirà di pretesto per la condanna dei tuoi oppositori. Abbiamo bisogno della tua semplicità ed essenzialità, perché l'evidenza di una necessità non ti lascia cieco o indifferente, ma ti porta a una risposta concreta di aiuto. Abbiamo bisogno della tua verità, perché è facile attaccarci agli stereotipi e ai pregiudizi, trovare il male anche dove non c'è e non riconoscere l'amore dove palpita, per questioni di principio, ideologiche, di partito preso, o semplicemente perché non si è mai incontrato ed ascoltato nel profondo un diverso.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



4ª settimana del Tempo di Quaresima

19-25 marzo 2023

Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita. Disse Gesù: « Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Per vedere più lontano

Ogni essere umano, nella vita, ha bisogno di dare un senso al dolore. Qualcuno si limiterà a considerarlo una follia, e farà di tutto per negarlo o anestetizzarlo. Altri lo riterranno terapeutico, come un segnale fisico di un disagio interiore da scoprire e sanare, o come una fatica necessaria a conseguire i risultati migliori. Altri cercheranno un colpevole su cui rivalersi, o, quando non c'è, un capro espiatorio su cui riversare la propria amarezza e insoddisfazione.

Il dolore più scandaloso è quello che non è temporaneo, ma dura una vita. Come la cecità permanente dell'uomo incontrato da Gesù nel Vangelo di oggi. Spesso l'essere umano riversa su Dio ciò che non può comprendere. Nella tradizione ebraica Dio è colui che punisce, ma a causa del peccato degli uomini. Nel caso del cieco nato viene da chiedersi cos'abbia potuto fare di male, salvo che la colpa si sia trasmessa dai genitori al figlio. Ragionamento accettabile anche per le nostre conoscenze scientifiche: questione di DNA!

Gesù è chiarissimo: né lui né i suoi genitori hanno peccato. È un uomo, fatto di terra e acqua (fango) e non soltanto di aria e cielo (spirito). È fragile, limitato, a termine, come tutti. Piuttosto, i veri figli di Dio non lo abbandonano, si fanno carico di lui, gli prospettano e costruiscono spazi di vita. E lo illuminano di speranza: anche lui, come tutti, sarà perfettamente integro nel mondo di Dio.

Gesù, Luce di Dio e segno efficace di salvezza, anticipa questo tempo. C'è bisogno, tuttavia, che il cieco si lavi. Dio fa sempre spazio alla nostra libertà e responsabilità.

CALENDARIO SETTIMANALE Quarta settimana del Tempo di Quaresima e della Liturgia delle Ore

Domenica 19 <b style="color: red;">4ª DI QUARESIMA 1 Sam 16,1.4.6-7.10-13; Sal 22(23); Ef 5,8-14; Gv 9,1-41	<b style="color: blue;">Festa del Papà - La solennità di S. Giuseppe viene liturgicamente trasferita a lunedì 20 marzo S. Messa ore 10.00 <b style="color: blue;">Animata dal Coro Giovani Voci – Gruppo Pensionati “Festa di Primavera” Zorzi Pio, Assunta, Sergio e Marilisa\Savio Pietro\Calgaro Bellarmino\Canale Giuseppe e familiari vivi e defunti\Dall’Osto Giuseppe e Armando (fam.)
Lunedì 20 S. Giuseppe, sposo della B. V. Maria	S. Messa ore 18.00 Per i vivi della fam. Calgaro Giuseppe\Veronese Giuseppe, Dolfini Rinaldo e familiari\Dal Santo Claudio Ore 15.00 Catechismo gruppo prima media. - Ore 20.30 prove di canto Schola Cantorum.
Martedì 21 S. Nicola di Flue	S. Messa ore 18.00 7° Zordan Giulia Ore 15.00 Catechismo gruppo quinta elementare. - Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci. Ore 20.30 incontro genitori, padrini e madrine in preparazione alla Cresima.
Mercoledì 22 S. Ottaviano	S. Messa ore 18.00 Stella Gastone\Toldo Tullio\Tisocco Lucia e familiari Ore 20.30 incontro quaresimale di spiritualità, a Chiuppano, proposto dal Vicariato.
Giovedì 23 S. Turibio de Mogrovejo	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Venerdì 24 S. Oscar Romero	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata nazionale di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri S. Messa ore 18.00 Elisabetta e Simonetta Ore 20.45, a Caltrano, incontro “Formazione per Educatori”.
Sabato 25 Annunciazione del Signore	S. Messa ore 18.30 è con noi padre <b style="color: blue;">Diego Dalle Carbonare Defunti fam. Bassa e Dalle Carbonare\Sella Margherita\Marcadella Bruno\Barbieri Rosa Bianca\Gregori Antonio\De Muri Gabriella e Capovilla Ivan
Domenica 26 <b style="color: red;">5ª DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129 (130); Rm 8,8-11; Gv 11,1-45	S. Messa ore 10.00 Dall’Osto Domenico e Mioni Antonia\Vivi e defunti fam. Zuccollo Guido e Lucia\Lista Eugenio\Zordan Antonio e Carlassare Erminia

Durante questa domenica e settimana di Quaresima siamo invitati a scoprire la **gioia**, che scaturisce da ciò che ha valore. In ciascuno deve farsi strada la capacità di gioire legata a un orizzonte di valori non solo di lavoro e di vita sociale, ma anche culturale, estetico e spirituale. La gioia spirituale può convivere anche con la sofferenza e la difficoltà: infatti non è una fuga dalla realtà, ma un orientamento della realtà stessa.

Credo, Signore! (Gv 9,38)

I nostri bisogni, fisici e spirituali, sono tanti: mentre domenica scorsa il simbolo di questi bisogni era l’acqua (il vangelo ci ha raccontato l’incontro di Gesù con la samaritana al pozzo di Sicar), oggi il simbolo che ne diventa l’espressione è la luce. Così la guarigione di un uomo cieco dalla nascita, descritta nel vangelo odierno, si fa immagine del nostro cammino interiore di fede. Credere da cristiani è cercare e accettare la luce di Gesù nella nostra vita quotidiana: una scelta mai scontata e che non può mai farci sentire definitivamente a posto. Perciò chiede di tradursi in un comportamento da figli di questa luce ricevuta in dono fin dal battesimo. Infatti il vangelo di questa domenica ci parla di un nuovo modo di “vedere”: il cieco nato che riacquista la vista diventa capace di vedere Gesù con occhi diversi: vede in Lui la rivelazione di Dio. “Credo, Signore!”: il rapporto con Dio apre a lui la possibilità di condividere il suo sguardo che arriva diritto al cuore e scopre la volontà di bene che pulsa nel profondo di ognuno di noi. La fede cristiana infatti è essenzialmente un “vedere”. E non si tratta di avere visioni singolari o strane: si tratta soltanto di aprire gli occhi sulla realtà, di guardare come guarda Dio. Gesù chiede al cieco ormai guarito, se crede nel Figlio dell’uomo, ed egli risponde: “Credo, Signore!”. È questo il momento in cui il cieco è pienamente illuminato: vede il Signore che parla con lui e aderisce a Lui. Colui che gli ha donato la vista è il Signore della vita: quell’uomo, chiamato Gesù, che gli ha aperto gli occhi, è il Signore, che gli ha aperto il cuore per accoglierlo. Il cieco guarito ci insegna che si crede perché si incontra uno degno di fede, uno che ci ispira fiducia. La fede cristiana allora non è primariamente un “credere a qualcosa”, ma un “credere in Qualcuno”. Credere, per noi cristiani, è credere in Gesù Cristo. Se uno vuole scoprire se fuori c’è il sole o no, non basta guardare le previsioni del tempo, ma occorre aprire le finestre e guardare fuori. Nel caso della fede, le finestre da aprire sono le pagine del vangelo: il vangelo vissuto oggi e reso credibile da tanti testimoni.

Si avvicina la Pasqua	Anche quest’anno la pasticceria Panni di Piovene (che ringraziamo) ci regala un meraviglioso uovo pasquale (con la facciata della nostra chiesa). Abbiamo organizzato una lotteria: i biglietti (costo 1 euro) si possono trovare in parrocchia. Il ricavato sarà destinato ai lavori di ristrutturazione e di manutenzione delle strutture parrocchiali.
Battesimi	La prossima celebrazione comunitaria del sacramento del Battesimo sarà domenica 14 maggio. Questi gli incontri di preparazione (ore 20.30): 27 aprile - 4 e 11 maggio, in centro parrocchiale. Contattare don Luigi oppure Oriella e Pierfranco (3478038740).
Uscite	ViAcqua 32,20+13,90\A2a energia 858,00\Assicurazione globale 5.543,73.
Entrate	Offerte in chiesa 1.255,67\Altre offerte 46,00+50,00+50,00\Stampa 30,80\Per lavori 15,00\Visita malati 20,00.

